

età, gli eventuali rifacimenti, la loro estensione e la loro forma. Disgraziatamente tale scavo, fatto in modo incompleto e non sempre perfetto, ha dato luogo a parecchie deduzioni assolutamente premature che ora converrà, procedendo a nuove indagini, prima distruggere in notevole parte, perchè tali conclusioni non deviino i ricercatori della via della verità. La relazione degli scavi e delle deduzioni intorno alle mura della città, si trovano riassunte dal Majonica (1), che è anche in gran parte il responsabile delle affermazioni alquanto ardite, fatte in proposito. Ne richiamo brevemente le parti essenziali: il lato settentrionale delle mura più antiche, sarebbe stato scoperto nel 1888; insieme con l'angolo di unione tra il muro settentrionale e quello orientale che il Brusin, negli scavi attuali, nega assolutamente, come vedremo, di riconoscere; l'angolo occidentale del muro settentrionale, sarebbe già stato trovato nel 1876; il lato orientale avrebbe dato tracce già dal tempo dei Bertoli, dello Zuccolo e del Baubela. Circa il lato meridionale, che avrebbe percorso l'attuale cosiddetto « Fiume di Aquileia » da san Felice all'attuale Piazza del Municipio, il Majonica lo deduce sia da alcune notizie lasciate dallo Zuccolo e da ritrovamenti fatti ad oriente dell'attuale Albergo della Posta, sia dalla scoperta di tombe al di là di questa linea che presuppone, secondo la legge che vieta il seppellimento dei cadaveri dentro il pomerio della città, che tale regione fosse già al di fuori delle mura. Quanto al fianco occidentale, esso sarebbe stato scoperto, per notevole tratto, verso nord nel 1876 con le tracce di due torri rotonde, e con altri blocchi di rinforzo trovati presso la via che dalla Piazza S. Giovanni conduce al luogo antico dell'Ospedale, là dove piega verso oriente. Tracce di altre mura, il Majonica, sulla base in parte di quanto i suoi predecessori avevano scoperto o creduto di scoprire, trova a nord di quelle ora accennate e cioè: alle Marignane in prosecuzione della linea occidentale delle mura precedentemente ricordate, e fino all'angolo nord-ovest, dove il muro proseguirebbe per circa 200 metri lungo la via di ponte Rosso in direzione della via Giulia Augusta; qui però il muro dovrebbe procedere verso nord fino ad una porta non lungi da santo Stefano.

Questo nuovo tratto occidentale di mura, secondo nota il Majonica, in quattro punti almeno risulterebbe costruito sopra edifici distrutti o modificati in seguito alla costruzione stessa e cioè più a sud un circo od un teatro, poi un tempio di Giove, nelle vicinanze del quale una meridiana orizzontale deve essere

(1) *Fundkarte* 22-27.